

AZIENDA PUBBLICA REGIONALE DI SERVIZI ALLA PERSONA ISTITUTI RIUNITI DEL LAZIO (IPAB SS. ANNUNZIATA – IPAB ISTITUTO SACRA FAMIGLIA – IPAB E. BARATTA)

(Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 6 agosto 2020, n. 574; Decreto del Presidente della Regione Lazio 26 febbraio 2021, n. T09029 "Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Regionale Istituti Riuniti del Lazio" con sede a Gaeta (LT). Nomina del Consiglio di Amministrazione.)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 09 DEL 06/05/2021

OGGETTO: Approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2021-2023 e relativa revisione della struttura organizzativa dell'Ente.

Il giorno 06 del mese di maggio dell'anno 2021 in seduta ordinaria come da convocazione n. 987 del 30 aprile 2021 si riunisce in Gaeta (LT), Via Annunziata n. 21, presso la sede legale dell'ASP Istituti riuniti del Lazio, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente nominato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00029 del 26 febbraio 2021, il quale ha adottato la seguente deliberazione:

Dei componenti il Consiglio di Amministrazione in carica risultano presenti:

DOTT. FABIO BELLINI - PRESIDENTE	A	<input checked="" type="checkbox"/>
DOTT. CLEMENTE BORRELLI - COMPONENTE	A	<input checked="" type="checkbox"/>
DOTT. NICOLA DI STEFANO - COMPONENTE	A	<input checked="" type="checkbox"/>

Assume la presidenza il Dott. Fabio Bellini, presenziano al consiglio il Direttore, dott. Clemente Ruggiero e la Dott.ssa Valentina D'Amante, in qualità di segretario e verbalizzante.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio ad esaminare l'argomento in oggetto, inserito nell'ordine del giorno della seduta consiliare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto dell'ASP Istituti riuniti del Lazio;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 6 agosto 2020, n. 574, recante "Fusione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza SS. Annunziata di Gaeta (LT), Istituto Sacra Famiglia di Roma e Istituto Eleonora Baratta di Priverno (LT) e contestuale trasformazione nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Regionale Istituti Riuniti del Lazio" con sede in Gaeta (LT) e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 4 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17";

PRECISATO, quindi, che dal 6 ottobre 2020, il nuovo soggetto giuridico "Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Regionale Istituti Riuniti del Lazio" è subentrato in tutti i rapporti giuridici, attivi e

passivi, facenti capo alle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza SS. Annunziata, Istituto Sacra Famiglia e Istituto Eleonora Baratta;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio 5 ottobre 2020, n. T00166, recante ““Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Regionale Istituti Riuniti del Lazio" con sede in Gaeta. Nomina del commissario straordinario e del sub commissario”;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio 10 novembre 2020, n. T00187, recante “Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Regionale Istituti Riuniti del Lazio" con sede in Gaeta. Nomina del commissario straordinario”;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio 12 novembre 2020, n. T00189, recante “Rettifica del decreto del Presidente della Regione Lazio del 10 novembre 2020, n. T00187("Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Regionale Istituti Riuniti del Lazio" con sede in Gaeta. Nomina del commissario straordinario)”;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio 26 febbraio 2021, n. T00029 "Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Regionale Istituti Riuniti del Lazio" con sede a Gaeta (LT). Nomina del Consiglio di Amministrazione.”;

VISTA la legge 17 luglio 1890, n. 6972, recante “Norme sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza”;

VISTO il regolamento amministrativo e contabile, di esecuzione della legge 17 luglio 1890, n. 6972, approvato con Regio decreto 5 febbraio 1891, n. 99;

VISTO il Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante “Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato”;

VISTO il Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, recante “Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9, recante “Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, recante “Attuazione della delega di cui all’art. 1 della legge 22 luglio 1975 n. 282”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, recante “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328, recante “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 4 maggio, 2001, n. 207, recante “Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell’art. 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

VISTA la legge regionale 4 giugno 2018, n. 3, recante “Legge di stabilità regionale 2018”;

VISTA la legge regionale 4 giugno 2018, n. 4, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020”;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13, recante “Legge di Stabilità regionale 2019”;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, recante “Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)”;

VISTO il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17, recante “Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB”;

VISTO il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21, recante “Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato”;

VISTI i precedenti piani triennali dei fabbisogni del personale delle tre I.L.P.A.B. fuse in ASP Istituti riuniti del Lazio;

PRESO ATTO CHE:

– l’art. 39 della L. n. 449/1997 ha stabilito che, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 482/1968;

– a norma dell’art. 91 del D.lgs. n. 267/2000, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 68/1999, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;

– a norma dell’art. 1, comma 102, della L. n. 311/2004, le amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1, comma 2, e all’art. 70, comma 4, del D.lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni, non ricomprese nell’elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento del personale al principio del contenimento della spesa, in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;

– ai sensi dell’art. 19, comma 8, della L. n. 448/2001 (L. Finanziaria per l’anno 2002), a decorrere dall’anno 2002, gli organi di revisione contabile degli Enti Locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, di cui all’art. 39 della L. n. 449/1997 e s.m.i.;

– secondo l’art. 3, comma 10 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa del personale, come disciplinati dall’art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell’art. 11 del medesimo decreto, deve essere certificato dal Revisore dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell’ente;

RICHIAMATO ALTRESÌ l’art. 6 del D.lgs. 165/2001, come modificato dall’art. 4 del D.lgs. n. 75/2017, il quale disciplina l’organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;

CONSIDERATO che con il Decreto 08/05/2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27/07/2018;

VISTA la Deliberazione n. 504/2017/PAR del 20 settembre 2017 della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, secondo cui “[...] le aziende e le istituzioni pubbliche e, soprattutto, quelle che operano nel campo socio-assistenziale, non risultano assoggettate ai medesimi limiti assunzionali previsti per gli enti locali [...]”;

CONSIDERATA la situazione emergenziale dovuta al COVID-19, il 20 marzo 2020, è stata attivata la clausola generale di salvaguardia, che consente agli Stati membri di sospendere il Patto di stabilità;

RICHIAMATO l’art. 1, commi 557 e seguenti, della L. 27/12/2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) e successive modifiche ed integrazioni, il quale disciplina il vincolo in materia di contenimento della spesa per il personale per gli Enti soggetti al patto di stabilità nel 2015;

VISTO l’art. 33 del D.lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell’art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), il quale ha introdotto l’obbligo dall’1/01/2012 di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;

RITENUTO NECESSARIO, pertanto, prima di definire la programmazione del fabbisogno di personale, procedere alla revisione della struttura organizzativa dell’Ente e, contestualmente, alla ricognizione del personale in esubero;

CONSIDERATA la consistenza del personale presente nell’organizzazione dell’Ente, anche in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, e rilevato che, in tale ambito, non emergono situazioni di personale in esubero ai sensi dell’art. 33 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

CONSIDERATO CHE, ai sensi dell’art. 3, comma 5-sexies, del D.L. n. 90/2014, come introdotto dalla Legge n. 26/2019, di conversione del D.L. n. 4/2019, per il triennio 2019-2021, nel rispetto della

programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le Regioni e gli Enti Locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over;

PREMESSO che nell'anno 2021 si è verificata n. 1 cessazione di un dipendente a tempo pieno ed indeterminato, cat. D1, che costava all'Ente circa € 31.072,67 annui comprensivi degli oneri riflessi a carico dipendente più €12.000,00 di oneri riflessi a carico azienda;

CONSIDERATA l'attuale dotazione organica della Asp Istituti Riuniti del Lazio così determinata:

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO:

N. 3 FUNZIONARI	CAT. D1	TEMPO PIENO
N. 1 FUNZIONARIO	CAT. D1	PART-TIME
N. 2 ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI	CAT. C1	TEMPO PIENO
N. 1 ESECUTORE AMMINISTRATIVO	CAT. B6	TEMPO PIENO
N. 1 MANUTENTORE	CAT. B1	TEMPO PIENO
N. 1 OPERATORE AMMINISTRATIVO	CAT. A	TEMPO PIENO

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO:

N. 1 ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	CAT. C1	TEMPO PIENO
N. 2 RESPONSABILI DI STRUTTURA	CAT. C1	TEMPO PIENO
N. 1 ESECUTORE AMMINISTRATIVO	CAT. B1	PART-TIME
N. 7 OPERATORI DI SUPPORTO	CAT. B3	TEMPO PIENO
N. 7 EDUCATORI PROFESSIONALI	CAT. C1	TEMPO PIENO

CONSIDERATO, segnatamente, che l'ASP, eroga attività socio-assistenziali nelle seguenti strutture di accoglienza:

- Centro di Prima Accoglienza minori "Vinovo", in Roma (RM), Via Vinovo 20 con una capacità ricettiva di 12 ospiti;
- Casa famiglia per minori "Gemelli Diversi", in Roma (RM), Via Francesco Severi 22/24 con una capacità ricettiva di 6 ospiti (più 2 in emergenza);
- Gruppo Appartamento per minori "Volo Libero", in Roma (RM), Via Francesco Severi 22/24 con una capacità ricettiva di 8 ospiti;

- Casa famiglia E. Baratta, ospitata all'interno del palazzo Baratta, sito in Priverno (LT), Piazza Santa Chiara con una capacità ricettiva di 8 ospiti la cui gestione risulta affidata, sino al 30.06.2021, alla Cooperativa Sociale Universiis;

RILEVATO, inoltre che:

- a) l'ASP Istituti riuniti del Lazio sta attraversando una fase intensa di riorganizzazione per addivenire ad una maggiore armonizzazione ed ottimizzazione delle risorse finanziarie, patrimoniali ed umane esistenti e di razionalizzazione delle strutture amministrative, in ossequio ai principi di imparzialità, buon andamento, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa;
- b) sia in pendenza, che al termine di tale processo di riorganizzazione, per dare compiuta e puntuale attuazione ai fini istituzionali e statutari, sarà necessario assicurare la presenza all'interno delle strutture gestite dall'Ente scrivente di idoneo personale amministrativo ed educativo in grado di assolvere correttamente e tempestivamente tutti gli ingenti adempimenti determinati dall'attività assistenziale e dalla gestione amministrativa, legale e contabile dell'Ente;
- c) l'ente eroga servizi socio-assistenziali per minori, anche mediante la collaborazione con altri soggetti istituzionali quali ad esempio comuni ed associazioni di volontariato;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 11 comma 1 lettere d) ed e) della L.R. 41/03, nelle strutture per minori è prevista l'individuazione di figure professionali qualificate in relazione alla tipologia del servizio prestato ed alle caratteristiche ed ai bisogni dell'utenza ospitata, nonché la presenza di un responsabile della struttura e del servizio;

AI SENSI

- dell'art.1 comma 228 quater della legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato);
- art.6 del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2010 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni);
- dell'art.3 comma 1 della legge n. 56 del 19 giugno 2019 (Interventi per la concretezza delle azioni pubbliche amministrazioni e la prevenzione);

CONSIDERATO che, al 30.06.2021, andrà in scadenza la convenzione stipulata tra l'ex Ipab E. Baratta di Priverno e la Cooperativa Universiis per la gestione del gruppo appartamento sito in Priverno (LT), P.zza di Santa Chiara, 7;

DATO ATTO che, per le motivazioni suindicate, sarà necessario garantire, a decorrere dal 01.07.2021, la continuità assistenziale del servizio;

DATO ATTO che, alla data odierna, la dotazione organica risulta sottodimensionata rispetto alle esigenze funzionali dell'ente così come scaturenti a seguito dell'accorpamento dei Servizi prima gestiti dalle IL.PP.A.B. coinvolte nella fusione;

PRESO ATTO che le spese iscritte sul Bilancio di Previsione dell'Ente per l'anno 2021 per il corretto funzionamento di uffici e servizi, sono le seguenti:

- spese stipendiali corrisposto al personale a tempo indeterminato: € 247.493,69;
- spese stipendiali corrisposto al personale a tempo determinato: € 622.882,12;
- spese contributive totali per il suddetto personale: € 375.292,80;

Per un costo complessivo pari ad € 1.245.668,61

VERIFICATO inoltre i vigenti presupposti normativi necessari per poter procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia rispetto di tipologia contrattuale;

RILEVATO CHE l'eventuale modifica in corso d'anno è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili, sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale, e deve essere, in ogni caso, adeguatamente motivata;

RICHIAMATO il vigente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

RICHIAMATO ALTRESÌ il C.C.N.L. vigente;

ACQUISITI:

- il parere di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" da parte del Direttore dell'Ente (ALLEGATO A);

- il parere di regolarità contabile, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" da parte del revisore dei Conti (ALLEGATO B);

Con voti favorevoli unanimi, espressi dagli aventi diritto nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) Di approvare il seguente piano triennale 2021-2023 dei fabbisogni di personale dell'ASP Istituti Riuniti del Lazio strutturato al fine di adeguare la struttura organizzativa della neocostituita Asp agli obiettivi programmatici e statutari:

Anno 2021

Si procederà all'avvio delle procedure previste dalla normativa vigente per la copertura delle seguenti figure professionali:

N. 3 EDUCATORI PROFESSIONALI	CAT. C1	CCNL REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI	TEMPO PIENO E DETERMINATO
N. 3 OPERATORI DI SUPPORTO	CAT. B3	CCNL REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI	TEMPO PIENO E DETERMINATO
3 ESECUTORE AMMINISTRATIVO	CAT. B1	CCNL REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI	PART-TIME E DETERMINATO

Per quanto riguarda le figure dirigenziali si prevede, inoltre, la copertura della figura del Direttore Generale mediante espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente;

Anno 2022:

- In considerazione dell'attuale assetto organizzativo della ASP, ancora in via di definizione, il piano assunzionale 2022 sarà assoggettabile sia alle previsioni di cui alla D.G.R. Lazio 22 dicembre 2020, n. 1039 sia alle eventuali variazioni dell'attuale offerta di servizi mediante l'avvio di nuovi progetti e, conseguenzialmente, di nuove attività gestite dalla ASP.

Anno 2023:

- In considerazione dell'attuale assetto organizzativo della ASP, ancora in via di definizione, il piano assunzionale 2022 sarà assoggettabile sia alle previsioni di cui alla D.G.R. Lazio 22

dicembre 2020, n. 1039 sia alle eventuali variazioni dell'attuale offerta di servizi mediante l'avvio di nuovi progetti e, conseguenzialmente, di nuove attività gestite dalla ASP;

- 3) di dare atto che per quanto attiene la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e determinato di Educatore professionale Cat. C, livello C1 e di n. 3 posti a tempo determinato e part-time di Esecutore amministrativo Cat. B, livello B1 le relative procedure concorsuali sono già in fase di espletamento (cfr. decreto del Commissario straordinario regionale 12 febbraio 2021, n. 4; determinazione dirigenziale 23 febbraio 2021, n. 9) sulla base del piano triennale del fabbisogno del personale dell'ex IPAB Istituto Sacra Famiglia di Roma, approvato con delibera n. 19 del 1 agosto 2019;
- 4) di dare atto che, al termine delle procedure per la copertura delle figure professionali di cui al punto 2), la dotazione organica sarà così configurata:

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO:

N. 3 FUNZIONARI	CAT. D1	TEMPO PIENO
N. 1 FUNZIONARIO	CAT. D1	PART-TIME
N. 2 ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI	CAT. C1	TEMPO PIENO
N. 1 ESECUTORE AMMINISTRATIVO	CAT. B6	TEMPO PIENO
N. 1 MANUTENTORE	CAT. B1	TEMPO PIENO
N. 1 OPERATORE AMMINISTRATIVO	CAT. A	TEMPO PIENO

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO:

N. 1 ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	CAT. C1	TEMPO PIENO
N. 2 RESPONSABILI DI STRUTTURA	CAT. C1	TEMPO PIENO
N. 4 ESECUTORI AMMINISTRATIVI	CAT. B1	PART-TIME
N. 10 OPERATORI DI SUPPORTO	CAT. B3	TEMPO PIENO
N.10 EDUCATORI PROFESSIONALI	CAT. C1	TEMPO PIENO

- 5) Di imputare le spese come di seguito:

- Spesa annua per la copertura della figura di Direttore Generale, pari ad € 84.997,90, sul Titolo I, Capitolo 101, Articolo 10 del bilancio di previsione della ASP Istituti Riuniti del Lazio anno 2021;
- Spesa annua per oneri contributivi a carico dell'Ente relativi alla risorsa di cui al punto precedente, pari ad € 32.527,81, sul Titolo I, Capitolo 101, Articoli 25 e 26 del bilancio di previsione della ASP Istituti Riuniti del Lazio anno 2021;

- Spesa annua per l'assunzione a tempo pieno e determinato di 1 educatore professionale, categoria C1 CCNL delle Regioni e Autonomie locali, pari ad € 22.761,82 sul Titolo I, Capitolo 101, Articolo 13 del bilancio di previsione della ASP Istituti Riuniti del Lazio anno 2021;
- Spesa annua per oneri contributivi a carico dell'Ente relativa alle risorse di cui al punto precedente, pari ad € 8.234,50, sul Titolo I, Capitolo 101, Articoli 25 e 26 del bilancio di previsione della ASP Istituti Riuniti del Lazio anno 2021;
- Spesa annua per l'assunzione a tempo pieno e determinato di 2 educatori professionali, categoria C1 CCNL delle Regioni e Autonomie locali, pari ad € 45.523,64 sul Titolo I, Capitolo 101, Articolo 14 del bilancio di previsione della ASP Istituti Riuniti del Lazio anno 2021;
- Spesa annua per oneri contributivi a carico dell'Ente relativa alle risorse di cui al punto precedente, pari ad € 16.469,00, sul Titolo I, Capitolo 101, Articoli 25 e 26 del bilancio di previsione della ASP Istituti Riuniti del Lazio anno 2021;
- Spesa annua per l'assunzione a tempo pieno e determinato di 3 operatori di supporto, categoria B3 CCNL delle Regioni e Autonomie locali, pari ad € 65.635,46 sul Titolo I, Capitolo 101, Articolo 14 del bilancio di previsione della ASP Istituti Riuniti del Lazio anno 2021;
- Spesa annua per oneri contributivi a carico dell'Ente relativa alle risorse di cui al punto precedente, pari ad € 24.126,00, sul Titolo I, Capitolo 101, Articoli 25 e 26 del bilancio di previsione della ASP Istituti Riuniti del Lazio anno 2021;
- Spesa annua per l'assunzione a tempo pieno e determinato di 3 Esecutori amministrativi part-time, categoria B1 CCNL delle Regioni e Autonomie locali, pari ad € 36.000,00 sul Titolo I, Capitolo 101, Articolo 10 del bilancio di previsione della ASP Istituti Riuniti del Lazio anno 2021;
- Spesa annua per oneri contributivi a carico dell'Ente relativa alle risorse di cui al punto precedente, pari ad € 12.614, sul Titolo I, Capitolo 101, Articoli 25 e 26 del bilancio di previsione della ASP Istituti Riuniti del Lazio anno 2021

6) di demandare al Direttore dell'ASP l'attuazione del presente provvedimento per quanto di competenza;

7) di riservarsi di modificare o integrare il presente atto qualora ne ravvisasse l'esigenza;

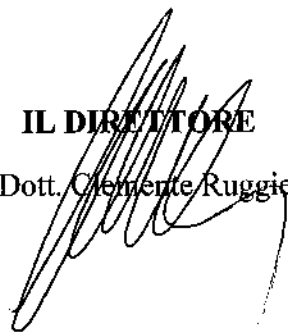
8) di trasmettere il presente provvedimento alla Regione Lazio per il seguito di competenza;

9) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva;

10) di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione Trasparente".

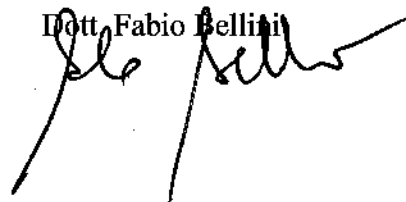
IL DIRETTORE

Dott. Clemente Ruggiero



IL PRESIDENTE

Dott. Fabio Bellini



ALLEGATO A)

AZIENDA PUBBLICA REGIONALE DI SERVIZI ALLA PERSONA ISTITUTI RIUNITI DEL LAZIO

(IPAB SS. ANNUNZIATA – IPAB ISTITUTO SACRA FAMIGLIA – IPAB E. BARATTA)

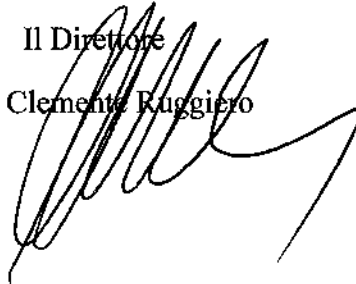
(Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 6 agosto 2020, n. 574 - Decreto del Presidente della Regione Lazio 5 ottobre 2020, n. T00166 - Decreto del Presidente della Regione Lazio 10 novembre 2020, n. T00187 - Decreto del Presidente della Regione Lazio 12 novembre 2020, n. T00189)

OGGETTO: Approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2021-2023 e relativa revisione della struttura organizzativa dell'Ente.

Il Direttore Generale dell'Ente, Dott. Clemente Ruggiero, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii., esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il Direttore

Dott. Clemente Ruggiero



ALLEGATO B)

AZIENDA PUBBLICA REGIONALE DI SERVIZI ALLA PERSONA ISTITUTI RIUNITI DEL LAZIO

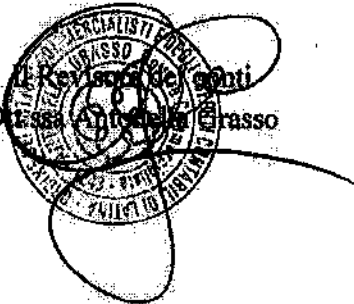
(IPAB SS. ANNUNZIATA – IPAB ISTITUTO SACRA FAMIGLIA – IPAB E. BARATTA)

(Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 6 agosto 2020, n. 574 - Decreto del Presidente della Regione Lazio 5 ottobre 2020, n. T00166 - Decreto del Presidente della Regione Lazio 16 novembre 2020, n. T00187 - Decreto del Presidente della Regione Lazio 12 novembre 2020, n. T00189)

OGGETTO: Approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2021-2023 e relativa revisione della struttura organizzativa dell'Ente.

Il Revisore dei conti, Dott.ssa Antonella Grasso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii., esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Revisore dei conti
Dott.ssa Antonella Grasso



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ON-LINE

Il sottoscritto Clemente Ruggiero, Direttore dell'ASP Istituti Riuniti del Lazio,

ATTESTA

che la presente deliberazione viene pubblicata in originale all'Albo on-line dell'ex IPAB SS. Annunziata e nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti", per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 12 maggio 2021.

Gaeta, 12 maggio 2021

IL DIRETTORE

Dott. Clemente Ruggiero